



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello

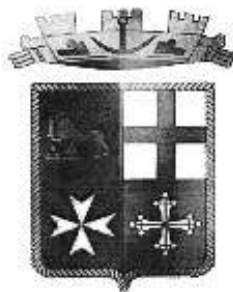


D.lgs. nr. 182/03 Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel porto di San Nicola l'Arena (ed. agosto. 2009), approvato con ordinanza nr. 15/2009 del 25 agosto 2009.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello

Allegato all'ordinanza n. 15/09 DEL 25.8.2009



Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti (ed. agosto 2009)

Porto di San Nicola l'Arena

*Elaborato dall'Autorità Marittima d'intesa con la Regione Sicilia –
Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque settore 4° osservatorio sui
rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 4 del Decreto
Legislativo n. 182/2003 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo
n. 152/2006, novellato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.*



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PORTICELLO

ORDINANZA NR. _15_/2009

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porticello ;

VISTO: il Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003 – "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

VISTI: il Dispaccio n.RAM/2306/C/2003 in data 4 settembre 2003 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Reparto Ambiente Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto – ha fornito una prima interpretazione di alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 182/2003 in particolare per quanto riguarda gli articoli di immediata applicazione;

VISTA: la Circolare n.UL/2004/1825 in data 9 marzo 2004, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n.182/2003 sopracitato e con la Legge 47 del 27 febbraio 2004;

VISTO: il Decreto Legislativo n.152 in data 3 aprile 2006 – "Norme in materia Ambientale";

VISTO: il Decreto Legislativo n.163 in data 12 aprile 2006 – "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il Decreto Legislativo nr. 95/1992;

VISTI: il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942 n.327 ed il relativo Regolamento di Esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952 n.328;

VISTA: la propria richiesta nr. 6458 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Trabia;

VISTO le note nr. 19812 in data 20.10.2008 e n. 21411 in data 10.11.2008 del Comune di Trabia;

VISTA la nota n. 6218 in data 12.11.2008 della Ecologia e Ambiente Spa con sede in via Falcone e Borsellino n. 100/Termini I.

VISTA la relazione di servizio in data 18.2.2009 sul sopralluogo congiunto eseguito con i tecnici del Comune di Trabia;

VISTO IL foglio nr. 35833 del 24.9.2008 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti di Palermo;

CONSIDERATA: la necessità di disciplinare il conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi che approdano ed operano nel porto di S. Nicola l'Arena in attesa della piena attuazione del Piano di Raccolta Rifiuti;

CONSIDERATA: la necessità di evitare qualsiasi forma di inquinamento del mare o di discarica di rifiuti non autorizzata;

RITENUTO: necessario, ai fini dello snellimento e della trasparenza dell'attività amministrativa, nonché delle ragionevoli aspettative di certezza degli utenti e degli operatori del porto, far conoscere gli elementi di valutazione e le linee guida circa il conferimento dei rifiuti delle navi che scalano il porto di Porticello;

Indice

Parte Prima

1. Disposizioni Legislative	pag. 4
2. Generalità – normative generali di riferimento	pag. 4
3. Obbiettivi del piano	pag. 7
4. Settori esclusi	pag. 7
5. Impostazione metodologica	pag. 7
6. Porto di San Nicola l'Arena	pag. 8
7. Classificazione dei rifiuti	pag. 9
8. Tipologia dei traffici	pag. 9
9. Raccolta differenziata dei rifiuti di bordo	pag. 10
10. Tipologia di rifiuto da gestire	pag. 10

Parte seconda

1. Dati statistici ai fini della valutazione del fabbisogno –	pag. 10
2. Consistenza del naviglio operante nel porto di San Nicola l'Arena	pag. 11
3. Rifiuti provenienti dal naviglio da pesca	pag. 11
4. Rifiuti prodotti dalle unità da diporto	pag. 11
5. Quadro riassuntivo della stima dei rifiuti prodotti	pag. 12

Parte terza

1. Servizio di raccolta esistente	pag. 12
2. Organizzazione del servizio	pag. 13
3. Gestione rifiuti "garbage" assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi	pag. 14
4. Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non (oil e non Oil)	pag. 17
5. Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto	pag. 18
6. Risorse	pag. 18
7. Impianto portuale di raccolta (isola ecologica)	pag. 19
8. Planimetrie in scala	vedi alleg. 2
9. Pianta prospetti dell'isola ecologica	vedi alleg. 6
10. Tempi realizzazione impianto portuale	pag. 19
11. Gestione acque reflue/sentina – servizio a mezzo autocisterna	pag. 19
12. Modalità tecniche di aspirazione del servizio a mezzo autocisterna	pag. 19

Parte quarta

(Adempimenti amministrativi)

1. Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze	pag. 20
2. Compiti del gestore del servizio	pag. 21
3. Sistema informativo integrato	pag. 21
4. Titoli di legittimazioni ed autorizzazioni	pag. 21

5. Descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti	pag. 22
6. Consultazioni permanenti con gli utenti, gli operatori del settore, gli organi di controllo e le amministrazioni pubbliche interessate	pag. 22

Parte quinta (Aspetti tariffari)

1. Analisi costi di gestione – premessa	pag. 23
2. Regime tariffario	pag. 23
3. Costi di gestione	pag. 24
4. Stima di massima dei costi di gestione	pag. 25
5. Investimenti, costi generali e spese	pag. 25
6. Tariffe unità da pesca e da diporto	pag. 26

Parte sesta (Requisiti)

1. Requisiti minimi per partecipare alle gare	pag. 26
2. Linee guida per l'affidamento del servizio	pag. 27
3. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Art. 83 Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163)	pag. 27
4. Commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Art. 84 Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163)	pag. 29
5. Il rapporto di concessione	pag. 29
6. Indicazione responsabile	pag. 29
7. Conclusioni	pag. 30
8. Allegati	pag. 31

PARTE PRIMA

Disposizioni Legislative

- Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003 – "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Dispaccio n.RAM/2306/C/2003 in data 4 settembre 2003 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Reparto Ambiente Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto – ha fornito una prima interpretazione di alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 182/2003 in particolare per quanto riguarda gli articoli di immediata applicazione;
- Circolare n.UL/2004/1825 in data 9 marzo 2004, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n.182/2003 sopracitato e con la Legge 47 del 27 febbraio 2004;
- Decreto Legislativo n.152 in data 3 aprile 2006 – "Norme in materia Ambientale";
- Decreto Legislativo n.163 in data 12 aprile 2006 – "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Decreto Legislativo nr. 95/1992;
- il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942 n.327 ed il relativo Regolamento di Esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952 n.328;
- foglio nr. 35833 del 24.9.2008 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti di Palermo;
- propria richiesta nr. 6458 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Trabia;
- fogli n. 19812 in data 20.10.2008 e nr. 21411 in data 10.11.2008 del Comune di Trabia;
- lettera d'intesa con le prescrizioni espressa con foglio nr. 21345 del 27.5.2009 dalla Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti Palermo;

Generalità Normative generali di riferimento e definizioni.

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto legislativo 182/03, è previsto, così come disposto dall'articolo 5, la redazione del presente piano sulla base delle prescrizioni contenute nell'Allegato I del medesimo decreto:
 - ♦ Lettera a) - valutazione del fabbisogno di impianti di raccolta, in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nei porti;
 - ♦ Lettera b) - descrizione della tipologia e della capacità degli impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nei porti;
 - ♦ Lettera c) - indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta esistenti ovvero di nuovi impianti eventualmente previsti nel piano;

- ♦ Lettera d) - dettagliata descrizione delle procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- ♦ Lettera e) - stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei rifiuti del carico, compresi quelli relativi al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, ai fini della predisposizione del bando di gara ad evidenza pubblica;
- ♦ Lettera f) - La descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe;
- ♦ Lettera g) - procedure relative alla segnalazione di eventuali inadeguatezze negli impianti portuali di raccolta;
- ♦ Lettera h) - procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori dei terminali di carico e scarico e dei depositi costieri e con le altre parti interessate;
- ♦ Lettera m) - indicazione di una o più persone responsabili dell'attuazione del piano;
- ♦ Lettera n) - iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto, al fine di ridurre i rischi d'inquinamento dei mari dovuto allo scarico dei rifiuti ed a fornire forme corrette di raccolta e trasporto. La tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti;
- ♦ Lettera o) - descrizione, se del caso, delle attrezzature e dei procedimenti di pretrattamento effettuati nei porti;
- ♦ Lettera p) - descrizione delle modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti portuali di raccolta;
- ♦ Lettera q) - descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti;
- ♦ Lettera r) - descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.
- ♦ Cronoprogramma che illustri i tempi di realizzazione degli impianti portuali

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) **nave:** unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché le unità di cui alle lettere f) e g);
- b) **Marpol 73/78:** convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980, n.662;
- c) **Rifiuti prodotti dalla nave:** i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;
- d) **Residui del carico:** i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o i suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;

- e) **Impianto portuale di raccolta:** qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio in recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;
- f) **Peschereccio:** qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata ai fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;
- g) **Unità da diporto:** unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive e/o ricreative;
- h) **Porto:** un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie ed aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
- i) **Autorità competente:** l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello;
- j) **Gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta:** è il soggetto abilitato incaricato del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, dai pescherecci e dalle unità da diporto;
- k) **Gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- l) **Raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- m) **Raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- n) **Smaltimento:** le operazioni previste nell'allegato B) al D.Lgs. 22/97;
- o) **Recupero:** le operazioni previste nell'allegato C) al D.Lgs. 22/97;
- p) **Stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti di cui al punto D) dell'allegato B) al D.Lgs. n.22/97, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C) al D.Lgs. n.22/97;
- q) **Messa in sicurezza:** ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- r) **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni indicate dal D.Lgs. n.22/97;
- s) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dalla nave alla successiva fase di gestione (deposito temporaneo, impianto di autolavaggio, avvio al recupero o allo smaltimento in discarica);
- t) **Rifiuti speciali:** rifiuti di cui all'art.7 comma 3 del D.Lgs. n.22/97;
- u) **Rifiuti pericolosi:** i rifiuti non domestici di cui all'allegato D) al D.Lgs. n.22/97 sulla base degli allegati G, H ed I dello stesso Decreto;
- v) **Rifiuti sanitari:** i rifiuti derivanti da attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, riabilitazione e di ricerca, la cui gestione sia disciplinata con D.P.R. 15 luglio 2003 n.254;
- w) **Consumatore:** l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;
- x) **Utilizzatori:** i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;
- y) **Operazioni portuali:** le attività oggetto dell'articolo 16 della Legge 84 del 28 gennaio 1994 e del D.M. 31 marzo 1995.

Obiettivi del piano

L'attuazione del presente piano è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio di ritiro rifiuti provenienti dalle unità che scalano il porto di San Nicola l'Arena, imbarcazioni da diporto e da pesca, che preveda un ciclo di gestione dei rifiuti assimilati e assimilabili agli urbani, speciali e pericolosi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento a ditta autorizzata incaricata, previa procedura ad evidenza pubblica; approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio. In attesa dell'individuazione di un gestore unico, di assicurare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti a mezzo dei servizi esistenti.

Settori esclusi

Per completezza di esecuzione, si precisa che non fanno parte del presente piano le problematiche relative alla gestione dei:

- 1) materiali provenienti da escavo di fondali marini, compresi quelli portuali, ovvero da specchi acquei salmastri, nonché costituenti apporti fluviali o della terraferma;
- 2) rifiuti originati da attività umane e da cicli naturali e produttivi che si svolgono sulla terraferma;
- 3) rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche;
- 4) dei rifiuti di qualunque natura o provenienza che giacciono sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque assoggettate ad uso pubblico o sulle spiagge marittime;
- 5) rifiuti provenienti dalle attività d'imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per le quali la normativa vigente prevede l'obbligo a carico di chi effettua l'operazione portuali;
- 6) rifiuti delle unità in costruzione ovvero in fase di allestimento presso i cantieri navali ovvero le unità per cui siano in corso interventi di riparazione e/o manutenzione da parte dei cantieri navali e/o officine meccaniche ubicate nel Porto di San Nicola l'Arena. In tali casi i responsabili dei citati cantieri/officine meccaniche provvedono direttamente al conferimento dei rifiuti ai sensi della vigente normativa applicabile al proprio ciclo di produzione.

Impostazione metodologica

Tale piano, edizione 2009, è stato elaborato nel suo insieme, tenendo conto delle effettive esigenze del porto di San Nicola l'Arena ricadente nel Comune di Trabia, di giurisdizione di questo Comando, classificato di II^a categoria – classe III.

Porto di San Nicola l'Arena

Il porto di San Nicola è formato dalle seguenti strutture portuali (vedi planimetria del porto allegata):

- Diga Foranea di sopraflutto;
- Diga Foranea di sottoflutto;
- Nr. 2 moli interni innestati alla diga di sopraflutto con il lato interno banchina;
- Vari pontili galleggianti e banchine in legno lungo i moli eseguiti dai gestori privati concessionari di specchi acquei;



Allegato 3 foto porto di San Nicola l'Arena

Classificazione dei rifiuti

Da un'attenta analisi delle tipologie di rifiuto riferibili alle due utenze anzidette, scaturisce che i problemi gestionali da affrontare nel presente piano riguardano principalmente:

- 1) Gestione dei "Garbage", rifiuti che per tipologia sono assimilabili agli urbani, alimentari ed altra tipologia non rientrante nei rifiuti speciali e pericolosi;
- 2) Gestione degli oli esausti e dei rifiuti piombosi secondo le disposizioni vigenti e legiferate in materia;
- 3) Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi quali scarti marinareschi, cavi, reti etc.;
- 4) Rifiuti oleosi di macchia identificati quali le acque di sentina, morchie etc.. meglio definite dall'annesso I della Marpol 73/78;
- 5) Rifiuti di acque biologiche nere o di acque reflue, meglio definite nell'allegato IV della Marpol 73/78.

Tipologia dei traffici

Il porto di San Nicola l'Arena nato come approdo di piccole imbarcazioni da pesca, negli ha subito lavori di ampliamento. I fondali bassi crescono verso l'imboccatura. Oggi il porto con l'arredamento di strutture galleggianti (pontili etc.) ospita per un 95% imbarcazioni da diporto e il rimanente 5% piccole imbarcazioni da pesca locali. Non esistono strutture e fondali per accogliere navi da traffico mercantili.

Allo stato attuale tenuto altresì conto come accennato, della attuale situazione strutturale del porto (assenza di idonee banchine, bassi fondali) e preso atto che lo stesso non può ricevere navi mercantili che effettuano operazioni commerciali, non risulta necessario prevedere l'installazione di impianti di raccolta di rifiuti da sostanze nocive meglio elencate nell'annesso II e III della Marpol 73/78.

Qualora il porto di San Nicola l'Arena, dovesse essere interessato da attiva da diporto tipo "charter", minicrociere estive, con la presenza a bordo di personale marittimo e passeggeri proveniente da paesi extracomunitari, il presente piano sarà soggetto a modifiche ed integrazione, in esigenza delle nuove condizioni sorte.

In ultimo, il gestore individuato secondo gara d'appalto ad evidenza pubblica, dovrà garantire la raccolta, il recupero e lo smaltimento in luogo preventivamente autorizzato, dei rifiuti di provenienza degli scarti alimentari, di camera e rifiuti che normalmente vengono prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio; il ritiro, il trasporto ed il recupero per il successivo smaltimento presso centri preventivamente autorizzati, degli altri rifiuti prodotti dai motopesca come gli scarti di materiale marinaresco, cavi, reti etc.; ritiro e conferimento all'impresa mandataria dei consorzi obbligatori degli oli esausti e dei rifiuti piombosi, secondo la normativa vigente; il ritiro ed il successivo trasporto allo smaltimento in centri preventivamente autorizzato delle acque biologiche nere, di sentina e reflue come meglio definite nell'annesso I e IV della Marpol 73/78.

Raccolta differenziata dei rifiuti a bordo

Tutte le navi in sosta nel porto di San Nicola l'Arena hanno l'obbligo di effettuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti quali: carte, stracci, oggetti di vetro o di metallo, bottiglie, utensili di cucina, materiale per l'avvolgimento, legatura ed imballaggio, rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri.

Tipologia Rifiuti da gestire

Cercando nel suo insieme di prevedere servizi portuali di raccolta commisurati alla tipologia di traffico portuale, questo è limitato alle sole unità da diporto e alle poche unità da pesca.

Per rendere più fruibile la quantificazione del fabbisogno del porto di San Nicola l'Arena, bisogna prendere dell'assenza di navi così definite nell'articolo 2 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182, risulta alquanto indubbio e complicato prevedere e quantificare le quantità e le tipologie di rifiuti a bordo delle unità da pesca e da diporto stanziali o che saltuariamente provenienti da altre località vi fanno approdo, poiché tali unità, omologabili per un massimo di dodici passeggeri, risultano assoggettate al regime di deroga relativamente alla *notifica* all'Autorità Marittima, prevista dal dettato normativo articolo 6 comma 4 del decreto precitato.

Nello specifico, tenuto conto della qualificazione regionale del porto e delle tipologie di traffico consolidatosi negli anni, si evince un quadro organizzativo che si evidenzia in risposta al fabbisogno portuale e si articola in due tipologie:

- a) Raccolta e gestione rifiuti provenienti da motopescherecci;
- b) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

Parte seconda

Dati statistici ai fini della valutazione del fabbisogno

Per quanto riguarda i rifiuti del naviglio da diporto e da pesca non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che gli operatori del settore si sono serviti per le proprie esigenze dei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro rifiuti urbani, gestito attualmente dal Comune di Trabia tramite la ditta convenzionata dell'ATO. La consistenza del naviglio da diporto è di circa 600 unità della media di circa 8 metri di lunghezza, mentre il naviglio da pesca è di circa 25 unità della lunghezza media di 7/8 metri.

OLI ESAUSTI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO E DA PESCA:

Per quanto concerne la raccolta ed i quantitativi di oli esausti prodotti nel porto di San Nicola l'Arena negli ultimi anni non ci sono dati attendibili al riguardo. In base al numero delle unità che vi stazionano possono essere quantificati in circa Kg. 2000.

Mentre le batterie esauste possono essere quantificate in nr. 200 del peso medio di kg. 10 che generalmente vengono ritirati dal venditore della nuova/o installatore.

Consistenza del naviglio nel porto di San Nicola l'Arena

Tipologia naviglio	Fino a mt. 6	Da mt. 6 a mt. 12	Oltre mt. 12	Totale
Naviglio da pesca	5	20	0	25
Naviglio da diporto	150	400	20	570
Naviglio mercantile	0	0	0	0

Rifiuti prodotti dalle unità da pesca

Da una indagine effettuata tra il ceto interessato considerata la presenza in porto di circa 25 unità da pesca di piccolo tonnellaggio, con circa 35 uomini di equipaggio, di gg. 150 lavorativi annui la produzione stimata è la seguente:

- Tonn. 3,75 annui R.S.U. (scarichi di cucina ed altri rifiuti di bordo assimilabili agli urbani) considerato la produzione di kg. 1 giornalieri per unità.
- Kg. 250 R.D. annui (materiale marinaresco come reti, cavi, materiali ferrosi ed attrezzatura da pesca) vetro, plastica di circa kg. 10 per unità;
- Kg. 50 annui di rifiuti speciali provenienti dalle manutenzioni di bordo come contenitori di vernici etc. all'anno;
- Kg. 200 annui di oli esausti
- Kg. 30 filtri, stracci imbevuti di sostanze oleose all'anno
- lt. 40 anno acque di sentina
- Kg. 50 di batterie al piombo esauste

Rifiuti prodotti da unità da diporto

Tenuto conto della presenza in porto di circa 570 unità da diporto di piccole e medie dimensioni, del periodo di attività stimati in gg. 90 annue e che la maggior parte delle manutenzioni e rimessaggi avvengono in cantiere ed officine fuori dall'ambito portuale, i quantitativi dei rifiuti prodotti complessivamente in un anno sono i seguenti:

- Tonn. 76,95 R.S.U. (scarichi di cucina ed altri rifiuti di bordo assimilabili agli urbani) considerata la produzione media di kg. 1,5 giornaliere per unità.
- Ton. 1,710 R.D. annui (materiale plastico, cavi di nailon, materiali ferrosi, vetro) di circa kg.3 per unità;
- Kg. 570 annui di rifiuti speciali provenienti dalle manutenzioni di bordo come contenitori di vernici etc. all'anno;
- Kg. 1800 annui di oli esausti
- Kg. 300 filtri all'anno
- Lt. 100 anno acque di sentina
- Kg. 1800 di batterie al piombo esauste

**Quadro riassuntivo della stima dei rifiuti prodotti
nel porto di San Nicola l'Arena**

Tipologia navi	Tipologia rifiuti	Quantità
Navi Mercantili (desunti dalle dichiarazioni presentate dai Comandanti)	Rifiuti Garbage (Normalmente prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio- Rifiuti alimentari. Carta, stracci, plastica, materiali di imballaggio – assimilabili agli urbani.)	Negativo
	Oli (Rifiuti oleosi e fanghi – Residui oleosi di macchina – Acque di sentina)	Negativo
Naviglio da pesca e diporto	Rifiuti Garbage (Normalmente prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio- Rifiuti alimentari. Carta, stracci, plastica, materiali di imballaggio – Assimilabili agli urbani e materiale marinarosco)	Ton. 82,52
	Oli (Rifiuti oleosi e fanghi – Residui oleosi di macchina – Acque di sentina)	140 kg.
	Rifiuti speciali pericolosi e non (batterie al piombo, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, ecc.)	2,180 ton.
Rifiuti differenziati	<u>Plastica, materiale ferroso, vetro, contenitori di vernici vuci (provenienti da manutenzione di bordo)</u>	Ton. 2.580
Oli esausti		Ton. 2

Parte Terza

Servizio di raccolta esistente

- a) E' fatto assoluto divieto di disperdere nell'ambiente olii usati, prodotti dal cambio lubrificanti effettuato a bordo di unità da pesca, da diporto e traffico minore che stazionano/transitano approdando nel porto di San Nicola l'Arena. Analogo divieto è altresì imposto per quanto concerne in particolare:
1. miscele oleose, miscugli acqua/olio, contenitori d'olio, filtri d'olio e/o carburanti;
 2. batterie esauste e/o loro elementi.
- I prodotti di cui sopra dovranno essere raccolti, per essere smaltiti mediante conferimento nelle forme di legge, da parte dei prescritti consorzi obbligatori a tale scopo esistenti.
- b) Per tali esclusive finalità nel porto di San Nicola l'Arena è istituito un servizio di ritiro degli olii usati, prodotti dalle unità di cui al precedente punto a) che ivi stazionano/transitano, nonché delle batterie esauste, mediante conferimento da

parte dei relativi conduttori/capi barca, in apposite attrezzature portuali di eco-raccolta denominate "Isole Ecologiche", che in attesa del gestore unico individuato secondo le procedure previste, per la raccolta degli olii usati e le batterie esauste sono esistenti le seguenti isole ecologiche:

Isola n.1 – posizionata in prossimità della radice del molo di sopraflutto – dotata di contenitori per la raccolta dei RSU – R.D. e batterie esauste, realizzata nel corso dei lavori di restauro

Isola nr. 2 – per la sola raccolta di olii esausti, filtri e stracci imbevuti di sostanze oleose ubicata adiacenze del distributore carburanti in testata al 1° molo interno innestato alla diga foranea di sopraflutto;

Isola nr. 3 – ubicata alla radice del molo di sottoflutto nella piazzola adiacente al castello – attrezzata per il conferimento di rifiuti RSU e differenziati RD;

I rifiuti R.S.U. e R.D. sono attualmente conferiti in appositi cassonetti dagli equipaggi delle imbarcazioni e sono ritirati e smaltiti dal Comune di Trabia tramite la ditta Ecologia e Ambiente, dell'A.T.O. 5 Palermo.

***Organizzazione del servizio**

In esito alle stime prodotte in fase di realizzazione del presente piano, si prevede un'organizzazione efficiente del servizio che assicura la massima flessibilità ed economicità.

I servizi per la raccolta:

- dei R.S.U. e R.D. in attesa del gestore individuato da gara di appalto ad evidenza pubblica potranno continuare a essere svolti dal Comune di TRABIA tramite la ditta Ecologia e Ambiente dell'A.T.O. 5 Palermo,
- per i rifiuti classificati speciali da ditte che devono essere iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e, abbiano presentato ed ottenuto, presso la Capitaneria di Porto di Palermo, l'iscrizione nell'apposito registro art. 68 Codice della Navigazione.
- Gli olii e le batterie al piombo esauste da parte dei consorzi C.O.O.U e COBAT.

Altresì tenuto conto della conformazione morfologica, dei spazi limitati del porto di Porticello e dei recenti lavori di restauro che ne hanno valorizzato l'aspetto quale località turistica, della tipologia e quantità di rifiuti che gli stessi producono, a parere di quest'Autorità Marittima, non si ravvisa l'esigenza di realizzare oltre all'isola n.1 altri impianti portuali di raccolta fissi che possono costituire impatto ambientale, ma di assolvere agli obblighi prescritti dal decreto legislativo. 182/03 con impianti amovibili (isole ecologiche stradali), idonei in relazione alla tipologia di rifiuti da accogliere.

Tale procedura di raccolta, sarà conforme per le due tipologie di unità presenti nei porti che prevedono modalità di conferimento per ciascuna tipologia di rifiuto, con relativi codici CER, a prescindere che tale rifiuto sia prodotto da unità da diporto o moto pesca.

Pertanto, al fine di ridimensionare i costi del gestore e, di conseguenza quello tariffario per lo smaltimento, non si ritiene necessario, date le caratteristiche tecniche

dei porti, di effettuare un servizio di raccolta sottobordo; gli equipaggi potranno conferirli direttamente in apposite "isole ecologiche" stradali o fisse, a mezzo di bidoni carrellati da mettere in atto/ubicare a cura della ditta gestore del servizio.

Su tali contenitori, dovrà essere specificato la ragione sociale dell'impresa gestrice, la tipologia di rifiuto da conferire e i relativi riferimenti normativi.

Per quanto riguarda il recupero delle "Sewage", si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rifiuti di acque reflue.

Tali rifiuti, una volta recuperati, dovranno essere conferiti dalla ditta incaricata del servizio, presso appositi impianti preventivamente autorizzati ai sensi del dettato normativo vigente in materia.

Gestione rifiuti "garbage" assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi

Codici CER Rifiuti	Descrizione	Conferimento
CER 200101	Carta e cartone	C.S.
CER 200102	Vetro	C.S.
CER 150106	Imballaggi in materiali misti (lattine, bottiglie, barattoli etc..)	C.S.
CER 200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	C.S.
CER 200125	Olii grassi e commestibili	C.I.E.
CER 200301	Rifiuti urbani non differenziati	C.S.
CER 200139	Plastica	C.S.
CER 200140	Metallo	C.S.
CER 200307	Rifiuti ingombranti	C.S.

Legenda C.S. = Contenitori stradali
C.I.E. = Contenitore isola ecologica

- a) I conduttori/Capi barca delle soprammenzionate unità navali sono tenuti, all'atto del conferimento e/o travaso degli olii usati, ad adottare ogni utile accorgimento al fine di evitare lo spandimento di detti prodotti inquinanti in banchina ovvero il loro sversamento negli specchi acquei circostanti il luogo delle operazioni.
All'atto di verificarsi di tali eventi accidentali in mare o a terra i predetti soggetti avranno l'obbligo di provvedere a propria cura e spesa, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.
- b) La Ditta incaricata dal C.O.O.U. e dal CO.B.A.T. provvederà a prelevare gli olii usati e le batterie esauste dalle Isole Ecologiche su richiesta del soggetto incaricato al relativo monitoraggio **ovvero, dall'Autorità Marittima locale**, al raggiungimento della capacità massima di contenimento.
- e) Il servizio di prelievo dalle Isole Ecologiche è effettuato a titolo gratuito dalla Ditta incaricata, dal C.O.O.U. e dal CO.B.A.T. solo per quanto concerne le batterie al piombo esauste e l'olio usato "a specifica". Il costo relativo allo smaltimento dei filtri olio e lattine sporche di olio è a carico dei soggetti conferenti secondo le tariffe prestabilite esposte nei pressi delle Isole Ecologiche.

- f) Presso ogni Isola Ecologica, così come definita dal precedente punto b), il relativo titolare/legale rappresentante/gestore, quale incaricato del monitoraggio dell'Isola Ecologica stessa, dovrà:
- 1) garantire l'accesso agli utenti portuali che avessero bisogno di conferire olii usati o batterie esauste secondo le modalità fissate al successivo punto g);
 - 2) aver cura che nel contenitore dell'olio usato non vengano versate sostanze che ne compromettano la rigenerabilità ed il riutilizzo ai sensi del D.M. 392/96 (esempio: olio vegetale, acqua, solventi, vernici, PBC e qualunque sostanza liquida che non sia a base minerale o sintetica);
 - 3) aver cura che nel contenitore delle batterie al piombo esauste non vengano inseriti materiali non conformi (pile, batterie per telefonia mobile, batterie non al piombo);
 - 4) evitare che i rifiuti si accumulino in prossimità delle Isole Ecologiche;
 - 5) controfirmare il formulario di identificazione dei rifiuti previsto dall'articolo 12 del D.Lgs. n.22/97;
 - 6) tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art.12 del D.Lgs. n.22/97;
 - 7) compilare regolarmente il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. n.22/97;
 - 8) avvisare le Ditte incaricate al prelievo del C.O.O.U. e del CO.B.A.T. quando insorga la necessità di svuotare i contenitori;
 - 9) provvedere alla pulizia ed alla manutenzione delle Isole Ecologiche.
- g) Il soggetto incaricato del monitoraggio di cui al precedente punto f), dovrà altresì, provvedere a rendere accessibile le Isole Ecologiche agli utenti portuali, nei giorni e negli orari stabiliti di intesa con l'Autorità Marittima locale. Gli orari di apertura ed ogni altra utile indicazione dovranno essere altresì, esposti in prossimità delle Isole Ecologiche stesse.
- Al di fuori degli orari stabiliti, l'accesso alle Isole Ecologiche dovrà essere consentito solo per il ritiro dei rifiuti da parte delle Ditte incaricate di cui al precedente punto d).

Nella Isola nr. 3 il "gestore" dell'impianto è in attesa della sua individuazione **l'Amministrazione Comunale di Trabia**, tramite la ditta convenzionata Ecologia e Ambiente ATO 5 Palermo è tenuta a posizionare in numero adeguato idonei contenitori/cassonetti carrellati a tenuta stagna per la raccolta differenziata dei rifiuti di tipo urbano (RSU) di tipo domestico o assimilabili (R.D.), e di tipo differenziato (carta, contenitori in plastica, vetro, metalli); assicurandone lo svuotamento con cadenza di massima giornaliero per i R.S.U. e settimanale per R.D. e/i differenziati, e comunque prima del raggiungimento della capacità massima di contenimento o su richiesta della locale Autorità Marittima. A termine delle operazioni di svuotamento, la Ditta incaricata dalla Amministrazione Comunale, conferirà gli stessi presso discarica autorizzata. Tale servizio sarà effettuato dalla ditta incaricata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della apposita convenzione stipulata, senza oneri per l'utenza portuale.

Tutti i rifiuti rilirati, senza subire procedimenti di pretrattamento dovranno essere conferiti dal soggetto gestore in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia per l'avvio al recupero/smaltimento.

I rifiuti alimentari dovranno essere posti in sacchetti sostenuti da idonei contenitori igienici ubicati nei locali dove avviene la produzione dei rifiuti stessi; detti sacchetti dovranno essere raccolti all'interno di contenitori a perfetta tenuta, posizionati all'esterno dei locali equipaggio e passeggeri, che a loro volta dovranno essere frequentemente puliti e disinfettati.

Per quanto attiene ai rifiuti "Garbage" sopraelencati, non speciali e non pericolosi, sarà cura del gestore installare appositi contenitori ritenuti necessari per la raccolta differenziata ed in relazione alla tipologia di rifiuti.

I comandanti/conducenti di tali unità devono procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo, opportunamente confezionati e conferirli presso i sopraindicati cassonetti/contenitori carrellati – isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilabili, posizionati nell'ambito portuale.

Tali rifiuti dovranno essere pertanto suddivisi a bordo secondo le seguenti tipologie:

- Plastica (inclusi cavi sintetici, reti da pesca, sacchi, bottiglie ecc....);
- Metalli;
- Carta, materiali cartacei e di fibra vegetale per l'imballaggio;
- Vetro;
- Alimentari;
- Pile, batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi (Conferimento in apposita isola ecologica);
- Rifiuti farmaceutici (Conferimento in apposita isola ecologica)
- Legno;
- Altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (Conferimento in apposita isola ecologica).

I contenitori per la raccolta dei rifiuti devono ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente e dovranno essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico sanitarie.

Tutte le unità da pesca e, da diporto (omologate per un numero massimo di dodici passeggeri), contemplate nel presente elaborato, non hanno l'obbligo di notifica di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 182/03 e quindi saranno tenute ad informare questa Autorità Marittima della consistenza dei rifiuti a bordo, della quantità da sbarcare e, della eventuale necessità di intervento della Ditta (Es. svuotamento sentine – relativamente ai motopesca aventi una stazza lorda maggiore a 50 tonnellate, in quanto il Decreto 31 dicembre 1988 all'articolo 2 comma 1 prevede che *"Per navi diverse da petroliere di stazza lorda superiore a 50 tonnellate ed inferiore a 400 tonnellate sia in navigazione nazionale che internazionale, la dichiarazione di conformità di cui al citato articolo 2 del Decreto Ministeriale 28 agosto 1987 viene rilasciata dal"*) e, all'articolo 3 comma 1 prevede *"Le acque oleose di sentina possono essere temporaneamente conservate a bordo in apposite casse di raccolta oppure nella sentina stessa a condizione che non costituiscano accumuli pericolosi"*.

Le informazioni sopracitate dovranno essere fornite anche dai conducenti delle unità da diporto in transito che richiedono l'autorizzazione all'entrata nel porto, riportando la quantità e tipologia di rifiuti nel modulo di registrazione obbligatorio (**allegato 1 c 1/A**).

**Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non (Oil e non Oil)
identificativo e codici CER**

Codice CER Rifiuti	Descrizione	Conferimento
CER 15011	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	C.I.E.
CER 180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	C.I.E.
CER 200131	Medicinali citossici e citostatici	C.I.E.
CER 200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	C.I.E.
CER 200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 23	C.I.E.
CER 070704	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	C.I.E.
CER 130204	Sceati di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	C.I.E.
CER 130506	Oli prodotti dalla separazione olio-acqua	C.I.E.
CER 130206	Sceati di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	C.I.E.
CER 130207	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione	C.I.E.
CER 130208	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	C.I.E.
CER 130403	Altri oli di sentina della navigazione	C.I.E.
CER 130506	Oli prodotti da la separazione olio/acqua	C.I.E.
CER 150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	C.I.E.
CER 150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	C.I.E.
CER 150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.	C.I.E.
CER 160107	Filtri dell'olio	C.I.E.
CER 160114	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	C.I.E.
CER 160114	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	C.I.E.
CER 160606	Elettroli di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	C.I.E.
CER 160708	Rifiuti contenenti olio	C.I.E.
CER 160709	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	C.I.E.
CER 200304	Acque nere/reflue	C.I.E.
CER 230127	Vernici, inchiostri e adesivi di scarto in fustini, taniche e barattoli	C.I.E.

Il gestore del servizio munito della autorizzazione di cui articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/06, provvede alla Gestione delle Isole Ecologiche presenti nel porto, alle condizioni stabilite all'articolo 183 comma 2 lettera m) del citato Decreto.

I conferimenti presso l'isola ecologica potranno avvenire negli orari di apertura della stessa, alla presenza del soggetto responsabile individuato dalla Ditta concessionaria del servizio.

Tali orari saranno concordati e fissati, in relazione alle esigenze di praticità dell'impianto portuale.

Il responsabile della gestione dell'area attrezzata dovrà provvedere oltre che all'apertura del centro di raccolta, anche alla sua custodia, manutenzione e pulizia; dovrà poi provvedere a conferire i rifiuti raccolti all'impresa mandataria dei Consorzi obbligatori ed allo svolgimento delle pratiche amministrative connesse alla gestione di tali rifiuti.

Il responsabile della Ditta provvede a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, apposito "Documento di conferimento" (*Allegato 4*).

Presso la sopraindicata struttura il servizio di raccolta ed avviamento alle operazioni di recupero o di smaltimento dovrà avvenire con la cadenza periodica indicata in precedenza o, quando necessario, a chiamata.

Al riguardo, si ritiene che le isole ecologiche fisse e stradali (carrellabili) e la relativa organizzazione possano essere considerate sufficienti ed idonee agli scopi prefissati dal presente Piano, e che per l'erogazione di tale servizio sia prevista la corrispondenza di una tariffa forfetaria, meglio specificata nel capitolo dedicato alle tariffe.

Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto

Isola ecologica fissa nr.1 – (allegato 8) ubicata alla radice del molo di sopraflutto (ponente) costituita da:

- a) nr. 4 serbatoi interrati in acciaio galvanizzato collocati in rispettivi serbatoi in cls, della capacità di 4 mc ciascuno per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica e alluminio. Detti serbatoi sono dotati in superficie di piccole bocche di conferimento;
- b) nr. 3 contenitori stradabili per la raccolta dei rifiuti RSU da lt. 100;
- c) nr. 1 contenitore per la raccolta delle batterie esauste;

Isola ecologica nr. 2 – ubicata testata molo interno adiacente distributore carburante per la raccolta degli olii esausti, filtri, stracci imbevuti di sostanze oleose – costituito da un contenitore in PVC di litri 1000 e da una pompa di aspirazione;

Isola ecologica nr. 3 – ubicata sulla radice del molo di sottoflutto nella piazzola sottostante il castello – costituito da contenitori in PVC stradabili in nr. 4 della capacità di 100 lt. per la raccolta dei RSU e RD.

Risorse

Si riporta di seguito l'elenco dei mezzi, delle dotazioni e delle attrezzature minime, necessario per lo svolgimento del servizio:

- 1. Locali coperti per uffici, di piccole dimensioni, variabili secondo le esigenze operative;
- 2. Nr. 4 persone per la gestione del servizio;
- 3. Nr. 1 autocompattatore;
- 4. Un mini lava cassonetti;
- 5. Quantitativo di cassonetti e fusti, meglio indicati al capitolo "Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto di raccolta";

Impianto portuale di raccolta (Isola ecologica)

L'impianto portuale di raccolta, dovrà consentire lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, in appositi contenitori, il trattamento di alcune tipologie di residui e, la valorizzazione delle frazioni recuperabili di rifiuti.

L'area di interessata ove ricadrà l'impianto, dovrà essere munita di:

1. Il basamento dovrà essere impermeabilizzato con conglomerato bituminoso o cementizio, al fine di consentire un più rapida ed efficace pulizia anche con mezzi meccanici;
2. delimitata con rete metallica elettrosaldata a caldo, avente un'altezza di metri 2,5 dal piano di campagna e, munita di cancello di dimensioni adeguate ai mezzi che dovranno accedervi.

Inoltre dovrà essere realizzato :

3. allacciamento alla rete idrica per la fornitura di acqua potabile per eventuali servizi igienici, di lavaggio ed antincendio;
4. la realizzazione di rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche ricadenti sulle superfici pavimentate e delle acque di scarico dei servizi igienici, collegata alla rete fognaria comunale delle acque nere o miste;
5. la raccolta delle acque di scarico e di lavaggio provenienti dal piazzale e, la dissalazione delle acque di prima pioggia;
6. l'installazione della cartellonistica esterna per la segnalazione dell'area sia di giorno che di notte, e, l'esposizione del presente regolamento;
7. impianto elettrico per l'illuminazione esterna dell'area, per il riscaldamento e per l'alimentazione delle eventuali attrezzature a corredo dell'area;
8. lampioni esterni di illuminazione;
9. un lavabo esterno a servizio degli utenti;
10. una linea telefonica.

Planimetrie in scala con indicate posizione isole ecologiche

Vedi allegato n. 8

Tempi di realizzazione dell'impianto portuale di raccolta

A seguito di una attenta analisi conoscitiva, esperita presso varie ditte operanti nel settore, si è potuto matematicamente calcolare una media temporale dei giorni di realizzazione dell'impianto di raccolta rifiuti come previsto per la quantità e tipologia dei rifiuti attualmente prodotti, configurabili in giorni 120 (centoventi). Mentre nel caso di affidamento in gestione, con gara ad evidenza pubblica, al momento non si è in grado di avanzare una stima sui tempi di realizzazione, essendo vincolati sia dal possesso di tutte le licenze al fine di potere esercitare tale tipologia di attività e dal metodo organizzativo del gestore dell'impianto aggiudicatario.

Gestione acque reflue/sentina Servizio a mezzo di autocisterna

Tenuto conto che nel porto di San Nicola l'Arena, non è previsto un impianto fisso di aspirazione delle acque di sentina, in quanto come in precedenza fatto rilevare non fanno scalo navi adibite ad traffico/operazioni commerciali ma solo imbarcazioni da pesca e da diporto di piccolo e medio tonnellaggio. tale servizio, nelle more della sua eventuale realizzazione, per il prelievo delle acque e per quanto riguarda le acque nere denominate "Sewage", verrà assicurato mediante autocisterna, che permetterà di pompare i liquidi, direttamente da bordo e, tramite i mezzi in dotazione alla nave.

Al termine di tale operazione, la ditta incaricata del prelievo, dovrà fare compilare e sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, apposito "Documento di conferimento" attestante l'esatto quantitativo asportato in metri³.

Modalità tecniche di aspirazione del servizio a mezzo autocisterna

Il servizio di ritiro e smaltimento delle acque nere (CER 200304) è attivato secondo le seguenti modalità:

- Servizio eseguibile su chiamata previa prenotazione telefonica da parte del Comandante/Conducente della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 12 ore;
- Al momento della prenotazione sarà comunicato l'orario di arrivo della cisterna per il prelievo al m³;
- Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata ed un costo al m³ ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in un impianto autorizzato.

Per i corrispettivi si rinvia all'apposito capitolo dedicato alle tariffe.

Parte quarta

Adempimenti amministrativi

Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze

Qualsiasi operatore del settore che riscontri delle inadeguatezze rispetto al previsione del dettato normativo e del presente piano, è tenuto a darne comunicazione alla scrivente Autorità Marittima ed alla ditta concessionaria del servizio tramite il modello allegato (**Allegato 5**).

Compiti del gestore del servizio

Il soggetto gestore del servizio è tenuto a

1. Documentare il conferimento rilasciando al soggetto conferitore di rifiuti una ricevuta di avvenuto conferimento. Il documento deve essere redatto in duplice copia, una deve essere trattenuta da parte del gestore ed una deve essere riconsegnata al soggetto che conferisce. Ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto richiedente il servizio e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti. Tale documento sostituisce, nel solo caso della movimentazione all'interno dell'area portuale, il formulario di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 152/06;
2. Il documento di conferimento dovrà riportare le seguenti informazioni: **1)** Dati identificativi del produttore dei rifiuti; **2)** Tipologia di rifiuto conferito; **3)** Quantità conferita; **4)** Ora e data di conferimento.
3. Predisporre il documento di accompagnamento dei rifiuti (Formulario di identificazione);
4. Provvedere agli adempimenti relativi alla comunicazione annuale di cui all'articolo 189 comma 3 del Decreto Legislativo n. 152/06 ed alla tenuta dei registri previsti dall'articolo 190 del medesimo dettato normativo;
5. Distribuire materiale informativo sull'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in ambito portuale.

Sistema informativo integrato

Il gestore dell'impianto dovrà consegnare ai produttori di rifiuti, materiale pubblicitario ed informativo al fine di sensibilizzarli all'utilizzo dei servizi ed in particolare delle strutture per la raccolta dei summenzionati rifiuti speciali.

A tal proposito si dovrà predisporre un "Documento Informativo" che contenga:

- a) una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti portuali;
- b) una descrizione sintetica dei servizi portuali di gestione rifiuti garantiti;
- c) l'ubicazione delle isole ecologiche stradali, delle isole ecologiche per la raccolta di rifiuti "Oil" e gli ulteriori eventuali impianti presenti con le relative modalità di conferimento;
- d) l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio;
- e) l'indicazione delle tariffe.

Titoli di legittimazione ed autorizzazioni.

Per la gestione del servizio così come descritto nei capitoli precedenti, risultano necessari i seguenti titoli di legittimazione:

- Il gestore del servizio dovrà essere iscritto all'Albo nazionale smaltitori nelle categorie 1 (*Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati*), 4 (*Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi*), 5 (*Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi*) 6B Classe F (*Gestione impianti fissi gestione di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi*).
- Il gestore dovrà possedere/conseguire l'autorizzazione R13 per la messa in riserva dei rifiuti raccolti destinati al recupero;
- Il soggetto gestore dovrà conferire i rifiuti, oggetto della raccolta, presso centri

autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero per quegli impianti rientranti nell'applicazione del Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 (*autorizzazione integrata ambientale*);

- I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta ed il trasporto di rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia di trasporto (*Codice della Strada, Codice della Navigazione e normativa ADR ecc...*) e di autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione rifiuti;
- Il gestore sarà obbligato ad attivare apposite convenzioni con i vari Consorzi obbligatori di recupero al fine di assicurare la corretta destinazione dei rifiuti differenziati riciclabili;
- Il soggetto gestore dovrà essere in possesso della certificazione ISO 9001 (qualità aziendale) ed ISO 14001 (qualità ambientale).
- Il gestore dovrà effettuare il servizio di raccolta rifiuti con personale dipendente, adeguatamente qualificato e munito di apposite attrezzature ed indumenti atti a prevenire la trasmissione e/o la diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

Descrizione delle modalità di registrazione e modalità di smaltimento dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti

I documenti di conferimento relativi al presente Piano, già sopra regolamentati, ricevuti dal gestore dovranno essere numerati in ordini progressivi e registrati in appositi registri, suddivisi per categoria di rifiuti, oltre che in un registro generale buoni.

La suddetta documentazione, unitamente ai relativi formulari, dovrà essere conservata, a cura del gestore, ed esibita ad ogni richiesta delle competenti Autorità.

Consultazioni permanenti con gli utenti, gli operatori del settore gli organi di controllo e le amministrazioni pubbliche interessate.

Al fine di monitorare l'andamento della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, anche in relazione ai contenuti stessi del piano, ed individuare eventuali azioni correttive e/o di miglioramento dello stesso, l'Autorità Marittima, indice almeno due volte l'anno apposita riunione tecnica organizzativa con i seguenti soggetti.

- Gestore dell'impianto di raccolta e gestione rifiuti;
- Eventuali agenti marittimi e raccomandatari operanti nel porto;
- Eventuali imprese portuali autorizzate ex. art. 16 della Legge 84/94;
- Titolari di eventuali concessioni demaniali per l'ormeggio di unità da diporto;
- Eventuali rappresentanti dei proprietari delle unità da diporto adibite a noleggio;
- Rappresentante della locale Associazione Pescatori;
- Rappresentanti dei locali Circoli nautici;
- Sindaci dei Comuni rivieraschi interessati.

Dopo la definitiva approvazione del presente piano da parte del competente Organo Regionale ai sensi del comma 2 del citato articolo 5 del Decreto Legislativo

n. 182/03, si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale e per l'emanazione del bando di gara ai fini dell'individuazione del soggetto erogatore del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi che opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale, così come definito e delineato dall'articolo 6 comma 1 lettera b) della legge 84/94 e del D.M. 14 novembre 1994.

Parte quinta

Aspetti tariffari

Analisi costi di gestione – premessa

Considerate le modalità di organizzazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti descritte nei precedenti paragrafi, si è operata una stima di massima dei costi derivanti da tale gestione anche alla luce di confronti effettuati con porti che per caratteristiche di traffici e soprattutto per funzione prevalentemente diportistica si avvicinano all'approdo di San Nicola l'Arena.

Questa Autorità Marittima tiene pertanto a precisare che trattandosi di una stima di massima potrebbe essere necessario rivedere tali costi nel momento in cui il servizio sarà affidato in concessione al gestore vincitore della gara ad evidenza pubblica/concessionario dei servizi sulla base del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi.

Regime tariffario

Il servizio di raccolta rifiuti di bordo RSU e RD conferiti negli appositi cassonetti ubicati nelle aree pubbliche di cui all'art. 5 viene espletato in attesa dell'individuazione del soggetto "gestore" a seguito di gara ad evidenza pubblica, dalla Ditta Ecologia e Ambiente dell'ATO 5 convenzionata, dall'Amministrazione Comunale di Trabia. Mentre per i rifiuti ritirati a bordo della nave, l'armatore dovrà avvalersi a titolo oneroso di apposita ditta autorizzata alla raccolta dei rifiuti per la tipologia richiesta, con l'applicazione delle tariffe di libero mercato. Il servizio di raccolta olii esausti e batterie verrà espletato dalla Società mandataria del C.O.O.U. e COBAT a titolo gratuito.

Pulizia delle parti comuni: il servizio di pulizia ordinaria delle aree portuali non in concessione viene assicurato saltuariamente dal Comune di Trabia per mezzo della ditta dell'A.T.O. 5 convenzionata a titolo gratuito per l'utenza.

Fermo restando a mente della vigente normativa in materia dell'obbligo di ripulire le banchine utilizzate da parte di privati, il servizio in questione, consiste nello spazzamento e nella pulizia delle aree e strade demaniali portuali ove vi sia o meno transito e sosta di autoveicoli, nella raccolta dei rifiuti ivi abbandonati (ad eccezione di quelli prodotti da soggetti identificati), nonché nel taglio delle erbe e/o diserbo di tutte le aree secondarie e di minor traffico.

Ai fini dell'art. 10 D. Lgs. 22/97, la ditta appaltatrice del servizio di pulizia si configura quale detentore dei rifiuti ai sensi del presente articolo.

Il sistema tariffario per sostenere i costi di gestione del piano da parte del "gestore" scelto mediante bando di gara ad evidenza pubblica, potrà essere determinato secondo i costi di mercato e la migliore offerta:

- per la tipologia dei rifiuti R.S.U. e R.D. conferiti direttamente nelle isole ecologiche carrabili una tariffa fissa per singola imbarcazione di base in porto variabile per scaglioni di tonnellaggio lordo, periodo annuale, giornaliera per le unità di passaggio con un minimo di gg. 10.
- per il ritiro dei rifiuti e conferimento dei rifiuti speciali e pericolosi una tariffa in base al quantitativo e tipologia con un minimo fisso di kg. 10.
- attrezzature e procedimenti di pretrattamento degli impianti portuali di raccolta.

Per la tipologia dei rifiuti prodotti nel porto di San Nicola l'Arena di natura non pericolosi e tossici, di esclusiva provenienza da imbarcazioni da pesca e da diporto che svolgono navigazione tra porti dello stato, **non si ritiene necessario prevedere la realizzazione di attrezzature e di procedimenti di pretrattamento degli impianti portuali di raccolta.**

Gli oneri relativi al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti sono coperti da tariffa a carico di chi usufruisce del servizio.

Il regime tariffario da applicare alle navi che approdano nel porto e che usufruiscono dei servizi portuali di raccolta, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 10 del Decreto Legislativo n. 182/03 è determinato in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato IV del medesimo Decreto.

Alle unità da pesca e, da diporto (omologate per un massimo di dodici passeggeri), che costituiscono la realtà del porto di San Nicola l'Arena, si applica una tariffa fissa obbligatoria, indipendente dall'effettivo conferimento.

Dopo il primo anno di monitoraggio, la determinazione delle tariffe potrà essere oggetto di rivisitazione ed affinamento in relazione agli effettivi dati che emergeranno dai reali quantitativi di rifiuti prodotti dal naviglio interessato. Per il conferimento dei rifiuti recuperati in mare e non effettivamente prodotti da bordo potrà essere applicata una riduzione della tariffa in funzione del quantitativo espresso in Kg.

Costi di gestione

L'analisi dei costi di gestione è effettuata secondo un Piano economico finanziario, improntato sulle linee guida definite dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, relativamente alle utenze non domestiche.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono:

- **Costi operativi di gestione:** CG. I costi operativi di gestione, nel caso della gestione dei rifiuti in esame, sono suddivisi come segue: CRT = Costi di raccolta e trasporto; CTS = Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti; AC = Altri costi. es. Gasolio automezzi, Acqua, materiali di consumo;
- **Costi comuni:** in tali costi sono ricompresi: Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del Contenzioso = CARC; Costi generali di gestione = CGG in cui vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare; Costi comuni diversi CCD in cui vanno ricompresi ad esempio le Assicurazioni, Manutenzioni, Riparazioni dei mezzi, Consulenze);
- **Costi d'uso del capitale:** CK che comprendono Ammortamenti (Amm).

Accantonamenti (Acc) e remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue: $CKn = Amm + Accn + Rn$. (La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi: $Rn = rn (KNn-1 + In + Fn)$ dove: rn = Tasso di remunerazione del capitale impiegato; $KNn-1$ = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (Immobilizzazioni nette); In = Investimenti realizzati nell'esercizio di riferimento; Fn = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati.

Stima di massima dei costi di gestione

Ai fini della predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi imbarcazioni da diporto e da pesca), si è proceduto alla valutazione dei costi per la realizzazione degli impianti e per la gestione del servizio sulla base dei costi reperiti anche per via telematica dalle maggiori aziende che operano in materia di gestione rifiuti.

La tabella che segue intende definire un quadro complessivo dei costi di realizzazione e gestione del piano di raccolta (All. 1 del Decreto Legislativo n. 182/03 – punto 1, lettera e).

Investimenti – costi generali e spese gestionali

Tipologia	Voce di costo	Unità	Costo unitario	Costo totale
Arredo Isole ecologiche	• Cassonetto in PVC per RSU c RD da 100 lt;	7	€ 200,00 IVA inclusa	€ 1.400,00 IVA inclusa
	• Serbatoi da 1000 lt. Per raccolta di olio usato;	1	Esistente	€ 00
	• N. 1 contenitore in PVC per la raccolta di batterie al piombo esaurite;	1	Esistente	€ 00
	• N. 1 fusto da 100 lt. per raccolta filtri e olii usati;	1	€ 200,00	€ 200,00 IVA inclusa
	• Contenitori interrati per raccolta RD	4	Esistenti	€ 00
Costi Opere	Adattamento isole ecologiche nr. 2 e 3	2	€ 2.000,00 IVA inclusa	€ 4.000,00 IVA inclusa

Costi di raccolta, trasporto e smaltimento.	Smaltimento rifiuti assimilabili agli urbani RSU + differenziati R.D.	Costi di mercato	Costi di mercato	
	Rifiuti speciali			
	Oli esausti e batterio			
Spese generali	Progettazione, direzione lavori IVA, fidejussioni, campagna di comunicazione ambientale, manutenzione mezzi, gasolio mezzi.	Gratuito a carico dei consorzi		€ 5000,00 IVA Inclusa
Totale				€ 10.600 IVA Inclusa

(1) La voce relativa ai costi di raccolta sarà determinata, se necessario, dalla ditta vincitrice del bando di gara ad evidenza pubblica

Tariffe unita' da pesca e da diporto

Per la tipologia dei rifiuti R.S.U. e R.D. conferiti direttamente nelle isole ecologiche carrabili una tariffa fissa annuale per singola imbarcazione di base in porto variabile per scaglioni di tonnellaggio lordo, giornaliera per le unità in transito con un minimo di gg. 10.

Per il ritiro e conferimento dei rifiuti speciali e pericolosi una tariffa stabilita dalla migliore offerta di mercato in base al quantitativo e tipologia con un minimo fisso di kg. 10.

Le tariffe per singola imbarcazioni possono essere sostituite con convenzioni di servizi stipulate tra il "Gestore" e concessionari di singole strutture di ormeggio (pontili/corpi morti etc.).

Parte sesta

Requisiti minimi per partecipare alle gare

Gli affidatari dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ovvero dovranno avvalersi di soggetti in regola con le normative di riferimento. I soggetti affidatari dovranno avere il possesso e la disponibilità dei mezzi, impianti ed attrezzature, nonché le necessarie dotazioni di personale per assicurare l'esecuzione dei servizi in conformità alle linee fornite dal presente piano. Le modalità operative varranno richieste in seno all'espletamento della gara ad evidenza pubblica con un documento che dovrà fornire il candidato chiamato "Piano Operativo", che stabilirà le modalità d'intervento per l'intero servizio e sarà vagliato da un'apposita commissione di gara prima dell'affidamento. Il servizio dovrà essere garantito in via permanente 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dovranno essere provvisti di autorizzazione rilasciata dall'Albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti. L'affidamento del servizio avrà durata quadriennale in amonia

con lo stesso periodo di durata delle concessioni che saranno rilasciate all'aggiudicatario del servizio.

Il soggetto giuridico interessato a partecipare all'evidenza pubblica, dovrà essere munito di dichiarazione resa dal direttore/gestore che attesti la disponibilità dell'impianto a ricevere i rifiuti prodotti dalle navi, per tutta la durata dell'appalto e per eventuali proroghe.

Non è ammessa a supporto della gara e dello smaltimento dei rifiuti portuali, la presentazione da parte dei partecipanti, di impianti mobili di cui all'articolo 208 comma 15 del Decreto Legislativo n. 152/06. I requisiti minimi per legittimare l'accesso all'evidenza pubblica sono quelli riportati alla pagina 43 paragrafo **"Titoli di legittimazione ed autorizzazioni"**

Linee guida per l'affidamento del servizio.

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, pubblicato sulla gazzetta ufficiale 2 maggio 2006, n. 100 S.O..

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

(articolo 53, direttiva 2004/18, articolo 55 direttiva 2004/17; articolo 21 legge 109/94; articolo 19 decreto legislativo n. 358/1992, articolo 23 decreto legislativo 157/1995, articolo 24 decreto legislativo n. 158/1995).

Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- 1) Il prezzo;
- 2) La qualità;
- 3) Il pregio tecnico;
- 4) Le caratteristiche estetiche e funzionali;
- 5) Le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto¹;
- 6) Il costo di utilizzazione e manutenzione;
- 7) La redditività;
- 8) Il servizio successivo alla vendita;
- 9) L'assistenza tecnica;
- 10) La data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
- 11) L'impiego in materia di pezzi di ricambio;
- 12) La sicurezza di approvvigionamento;
- 13) In caso di concessione, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello ed i criteri di aggiornamento da praticare agli utenti;

Il bando di gara, ovvero il caso di dialogo competitivo, il bando o il documento descrittivo, elencano i criteri di valutazione e precisando la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi, anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.

Le stazioni appaltanti, quando ritengono la ponderazione di cui al precedente comma impossibile per ragioni dimostrabili, indicano nel bando di gara e nel capitolato d'oneri, o, in caso di dialogo competitivo, nel bando di gara o nel documento descrittivo, l'ordine decrescente d'importanza dei criteri.

Il bando per ciascun criterio di valutazione prescelto, prevede, ove necessario, i sub – criteri e i sub – pesi o i sub – punteggi. Ove la stazione appaltante non sia in grado di stabilirli tramite la propria organizzazione, provvede a nominare uno o più esperti con il decreto o la determina a contrarre, affidando ad essi l'incarico di redigere i criteri, i pesi, i punteggi e le relative specificazioni, che saranno indicati nel bando di gara. La commissione giudicatrice, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, fissa in via generale i criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire a ciascun criterio e sub criterio di valutazione, il punteggio tra il minimo e il massimo prestabilito nel bando.

Per attuare la ponderazione o comunque attribuire il punteggio a ciascun elemento dell'offerta, le stazioni appaltanti utilizzano metodologie tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa. Dette metodologie sono stabilite dal regolamento, distintamente per i lavori, servizi e forniture e, ove occorra, con modalità semplificate per servizi e forniture. Il regolamento per i criteri, tiene conto di quanto stabilito dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 13 marzo 1999, n. 117 e dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 18 novembre 2005, in quanto compatibili con il presente codice.

Commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

(articolo 21 legge 109/1994 e articolo 92 D.P.R. n. 554/1999)

Quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione demandata ad una commissione giudicatrice, che opera secondo le norme stabilite dal regolamento.

La commissione, nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti, in un numero massimo di 5, esperti nello specifico settore su cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La commissione è presieduta di norma dal Comandante del comando in intestazione e, in caso di mancanza di organico, da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali, nominato dall'organo competente.

I commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.

Sono esclusi da successivi incarichi di commissario, coloro che, in qualità di membri di commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave o accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 Codice di Procedura Civile.

I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal regolamento, in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni giudicatrici di cui all'art. 3 comma 25 ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie³:

- a) Professionisti, con almeno dieci anni d'iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali;
- b) Professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalla facoltà di appartenenza;

Gli elenchi di cui al precedente comma, sono soggetti ad aggiornamento almeno biennale.

La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le spese relative alla commissione sono inserite nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione della stazione appaltante a secondo dei capitoli di bilancio.

In caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione.

Il rapporto di concessione

Lo schema del rapporto concessorio prevede:

- a) Una durata sessennale;
- b) L'affidamento delle aree demaniali funzionali allo svolgimento del servizio e previsione del relativo canone;
- c) Disposizioni sugli obblighi del concessionario, sulla cauzione e sulle garanzie assicurative;
- d) Disposizioni sull'efficienza degli impianti;
- e) Previsione di apposite penali per disservizi ed inefficienze riscontrate nell'espletamento del servizio;
- f) Previsione della cause di decadenza della concessione;
- g) Obbligo da parte del concessionario di istituire apposita contabilità separata ove andranno rilevati i costi dei ricavi del servizio, qualora il concessionario svolga altre attività economiche oltre quelle relative all'esercizio della concessione;
- h) Obblighi statistici periodici sulla quantità e tipologia;
- i) Essere gestore di un impianto di destinazione regolarmente autorizzato, può essere provvisto di una dichiarazione – lettera, con cui il responsabile di altri impianti indicherà il rapporto di esclusiva con il partecipante.

Indicazione responsabile

Ai sensi di quanto disposto dal punto m) dell'allegato 1 del Decreto legislativo n. 182/03, sono indicati come responsabili dell'attuazione del presente piano, le seguenti figure:

- a) Comandante pro – tempore del Comando in intestazione, che avrà il compito di monitorare l'adeguatezza del piano e degli impianti;
- b) Capo sezione tecnica operativa del Comando in intestazione.

La figura del responsabile dell'attuazione del piano, successivamente alla sua approvazione dal competente organo regionale, potrà essere sostituita in funzione di future esigenze.

Infine, il gestore del servizio avrà l'obbligo di comunicare all'Autorità Marittima scrivente, il nominativo ed i recapiti telefonici del responsabile e dell'eventuale sostituto, necessari per l'attuazione del presente piano.

Conclusioni

La rielaborazione del presente piano è stata eseguita tenuto conto delle prescrizioni formulate con il foglio di "intesa" nr. 19231 in data 13.5.2009 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque settore 4, tenuto conto della attuale tipologia di imbarcazioni e dei rifiuti prodotti, secondo criteri di economicità finanziaria, fattori necessari per raggiungere gli obiettivi e la funzionalità del piano raccolta rifiuti senza gravare maggiormente sugli operatori del settore. Si rimanda per il seguito di competenza da parte dell' Organo Regionale (Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia).

Allegati

- 1) Allegato 1 - modulo notifica dei rifiuti prodotti da navi
- 2) Allegato 1/A Autorizzazione Mantenimento dei rifiuti a bordo
- 3) Allegato 2 planimetria porto di San Nicola l'Arena con ubicazione isole ecologiche;
- 4) Allegato 3 fotografia porto di San Nicola l'Arena,
- 5) Allegato 4 documento di conferimento;
- 6) Allegato 5 segnalazioni inadeguate dell'impianto
- 7) Allegato 6 foto isola ecologica nr. 1
- 8) Allegato 7 Lettera n. 6458 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Trabia per una consultazione preliminare;
- 9) Allegato 8 lettera prot. nr. 6218 in data 12.11.2008 della Ecologia e Ambiente Spa dell'ATO 5 convenzionata con il Comune di Trabia – S.Nicola l'Arena.

Porticello, 25.8.2009

Il Responsabile del procedimento
1° M.llo Lgt.Np. DI LISA Mariano



IL COMANDANTE
T.V.(CP) Giovanni LEONARDIS

Allegato 1

MODULO DI NOTIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI
NOTIFICATION FORM FOR SHIP-GENERATED WASTE

Diretiva (Diretiva) 2000/59/CE - Art. 8 Desc. Legge 24.3.2009 n. 180

All' Autorità Marittima di Porticello
 To Porticello Harbour Office

Sezione Sicurezza Navigazione
 Safety of Navigation Department

DATI RELATIVI ALLA NAVE E AL VIAGGIO

SHIP AND VOYAGE DATA

NOME NAVE Ship's name	SCALO PRECED. Last port of call
NOMINATIVO IN I. Call sign	DATA D.O.P.A. Date and E.T.C.
NUMERO I.M.O. I.M.O. number	DATA D.O.P.P. Date and E.T.C.
STATO DI BANDIERA Flag State	PROSSIMO SCALO Next port of call
ULTIMO PORTO E DATA IN CUI SONO STATI CONFERITI I RIFIUTI DI BORDO Last port and date where residues or garbage have been disposed ashore	

Intendere conferire i vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? - TUTTI - ALCUNI - NESSUNO
 Are you delivering all, some, none of your waste into port reception facilities? ALL SOME NONE

TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI DA CONFERIRE O TRATTENERE A BORDO
TYPE AND AMOUNT OF WASTE AND RESIDUES TO BE DELIVERED AND/OR REMAINING ON BOARD AND PERCENTAGE OF MAXIMUM STORAGE
 Nel caso in cui si intenda scaricare tutti i rifiuti presenti a bordo, compilare solo la seconda colonna (Rifiuti da conferire m³)
 If delivering all waste, complete second column as appropriate

TIPO TYPE	Rifiuti da conferire m³ Waste to be delivered m³	Capacità massima di stoccaggio dod. cala m³ Maximum dedicated storage capacity m³	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m³ Amount of waste retained on board m³	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti esanti Port at which remaining waste will be delivered	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il prossimo scalo m³ Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m³
OLI USATI - Exhausted oil					
RIFIUTI - Garbage					
RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO (specificare) - Cargo associated waste (specify)					
RESIDUI DEL CARICO (specificare) - Cargo residues (specify)					

In dichiarando _____, l'Autore che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare i rifiuti
 I undersigned certifies that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next
 port at which waste will be delivered

Data _____ Ora _____ Firma _____
 Date _____ time _____ Signature _____

RISERVATO ALL'AUTORITÀ MARITTIMA		
Data di ricezione	Ora	Firma del ricevente



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministry of Infrastructure and Transport
Ufficio Circondariale Marittimo – Porticello/Porticello Harbour Master Office

Autorizzazione n. ____/____ - Authorization n. ____/____

Mantenimento dei rifiuti a bordo/Retention of wastes on board

Il Comandante del Porto di Porticello;
Captain of the Porticello Harbour Master;

Visto: il Decreto Legislativo 24 Giugno 2003, n. 182 – attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e per i residui del carico;

(Having regard to the Italian Decree No. 182 issued on June 24th 2003 concerning the application of Directive 2000/59/CE of the European Parliament and of the Council on port reception facilities for ship generated waste and cargo residues)

Vista: la Circolare n. ____ in data ____ del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;

(Having regard to the circular letter n. ____ dated ____ of the Environment Ministry – Marine environmental protection Department)

Vista: l'ordinanza n. ____ datata ____ del Comando in intestazione;

(Having regard to the ordinance n. ____ issued by ____ Sciacca Harbour Master on ____)

Vista: l'istanza in data ____ dell'Agenzia Marittima ____ formulata in nome e per conto del Comandante della M/n ____ - bandiera ____, ed intesa ad ottenere, ai sensi dell'Art 7.2 del D.Lgs 182/2003, l'autorizzazione a proseguire il viaggio verso il prossimo porto di scalo senza conferire i rifiuti di bordo;

(Having regard to the application dated ____ submitted by maritime Agency ____ on behalf of Master of M/V ____ - ____ flag, in order to obtain the authorization, as per article 7.2 of the Italian Decree No. 182/2003, to proceed to the next port of call without delivering the ship-generated waste)

Accertato: che ____ ha un capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino all'arrivo presso il porto di ____;

(Having verified that M/V ____ has sufficient dedicated storage capacity for all ship-generated waste that has been accumulated and will be accumulated during the intended voyage until the port of ____)

**AUTORIZZA
HEREBY AUTHORIZES**

Il Comandante della M/n _____ - bandiera _____, n. IMO _____
a proseguire il viaggio verso il porto di _____, mantenendo a bordo i
seguenti rifiuti:

*The Master of M/v _____ - _____ flag, IMO n. _____
to proceed to the port of _____, retaining on board followings ship-generated waste:*

- a) _____ metri cubi di *morchie* / cubic meters of *sludge*
- b) _____ metri cubi di *acque di sentina* / cubic meters of *bilge water*
- c) _____ metri cubi *altri prodotti* / cubic meters of *other products*

Tale autorizzazione è valida per la sosta effettuata nel porto di _____ il giorno _____.

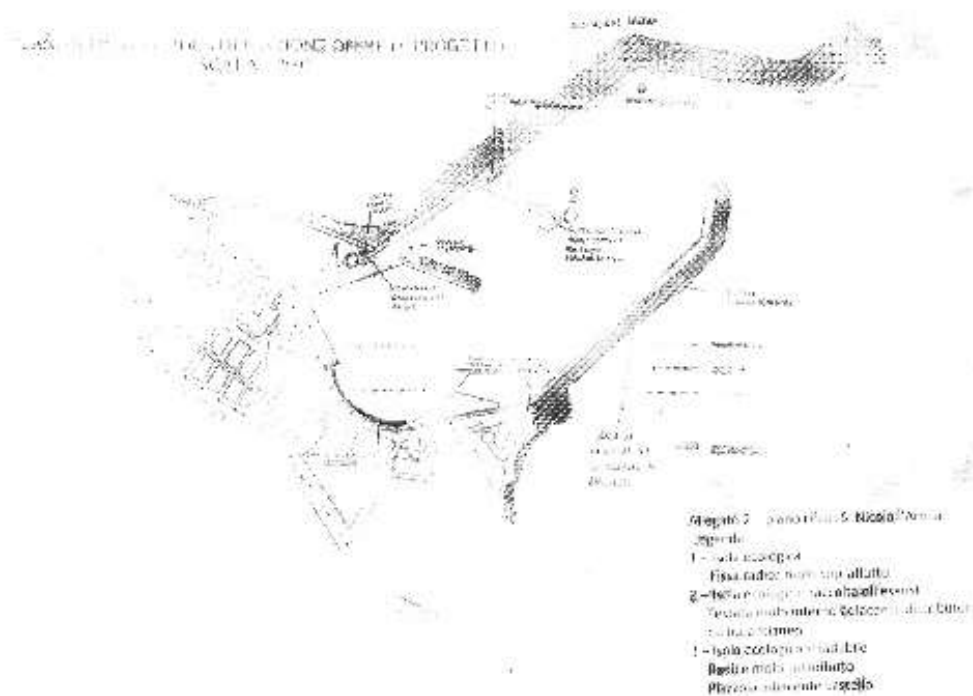
This authorization is valid only for the call in _____ port, on _____.

Copia di questa autorizzazione sarà inviata all'Autorità Marittima di _____.

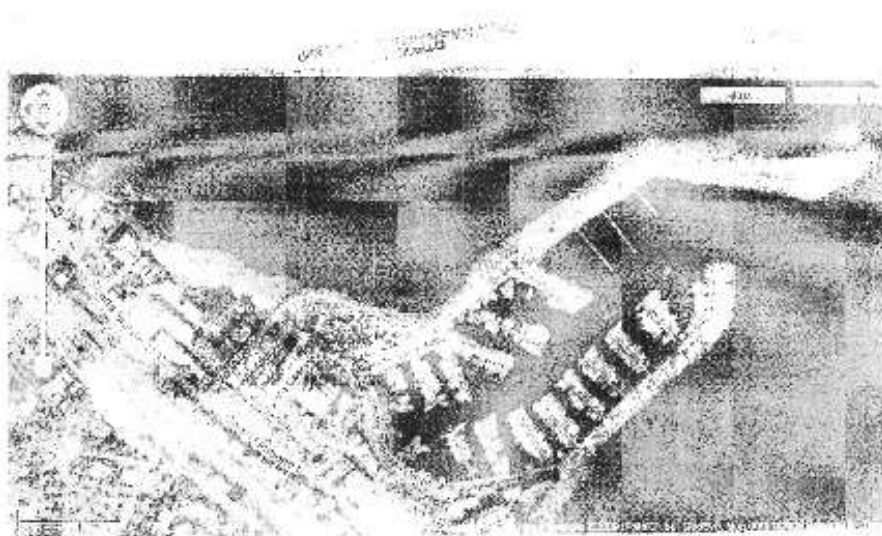
Copy of this authorization shall be sent to _____ Maritime Authority.

(luogo) (data)

*d'ordine
on behalf to the Harbour Master*



Allegato n. 3 foto porto di San Nicola l'Arena



Strada S. Nicola - L. Marina - lungo il porto di San Nicola

**Ufficio Circondariale Marittimo di
Porticello**

Documento di conferimento

Io sottoscritto, _____, nato a _____ () il
_____ e residente nel Comune di _____ () in via _____
civico _____, nella qualità di comandante/conduuttore del motopesca/unità da diporto
denominata _____ ed iscritta nei RR.NN.MM. & GG./RR.II.DD. del porto di
_____ al numero _____, dichiara di conferire il sottoelencato rifiuto
direttamente a _____, nella
qualità di gestore dell'impianto di raccolta:

1. Tipologia rifiuto conferito: _____;
2. Quantità rifiuto conferita: _____;
3. Ora e data del conferimento: _____.

Porticello _____

Firma

SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZE DELL'IMPIANTO PORTUALE
Inadequacy of Garbage Port Facility

Al Comandante del porto di Porticello
To the Porto Empedocle Harbour Master
Via Alcide De Gasperi –
SANTA FLAVIA fraz. Porticello
tel. 091958989 - Fax 091947188

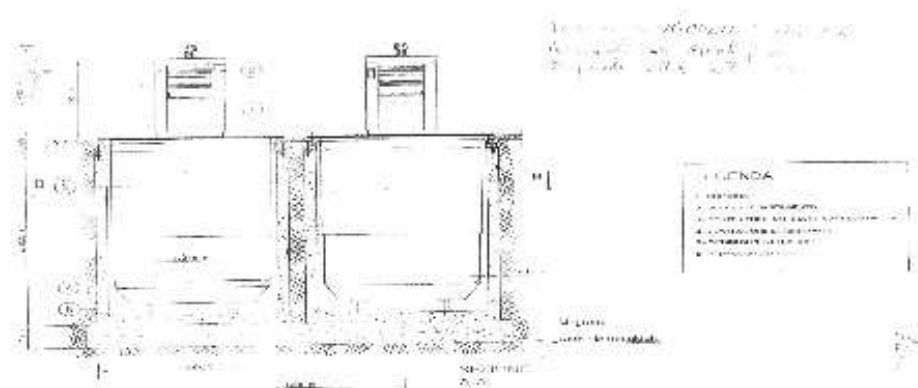
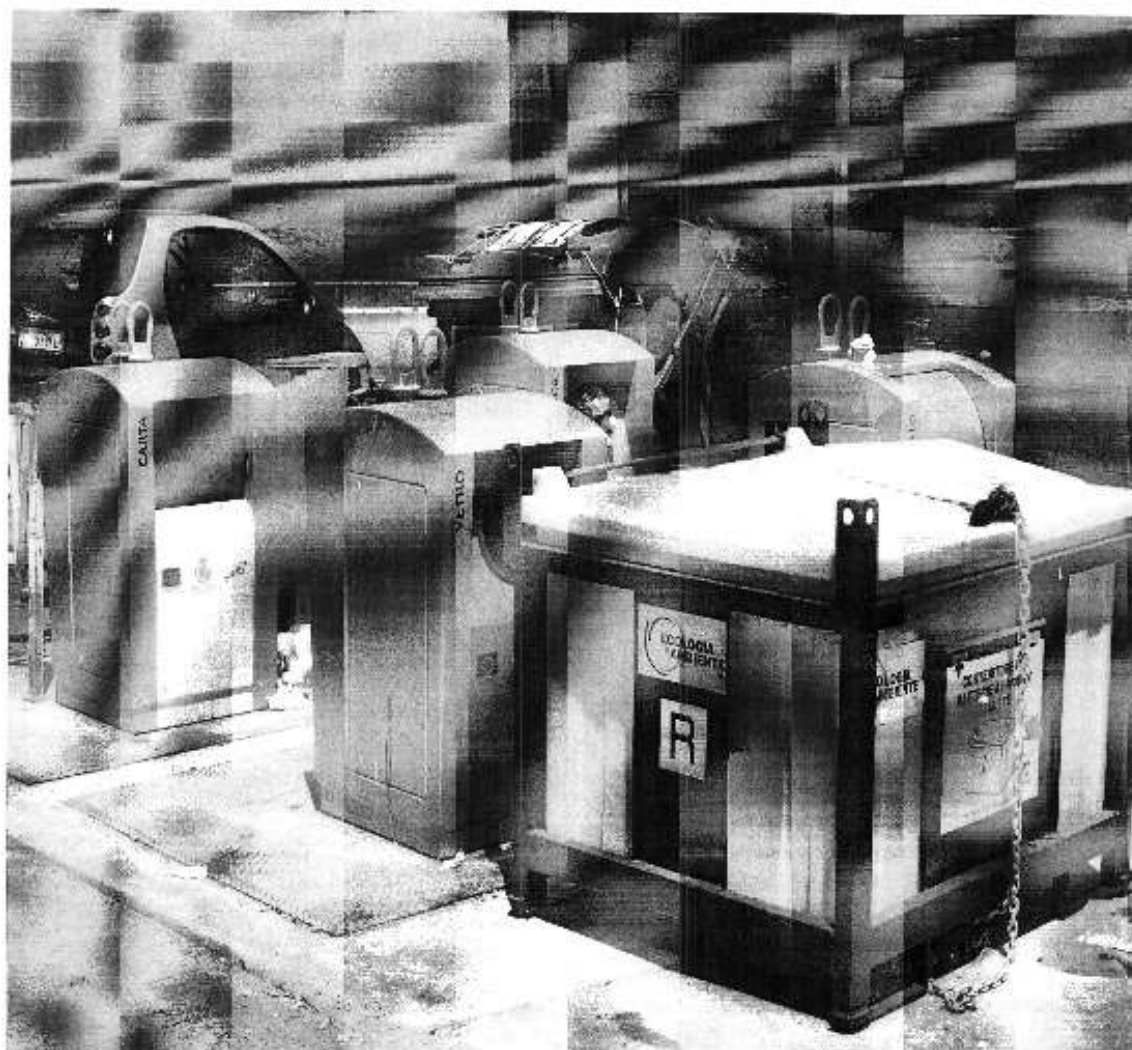
Il sottoscritto _____ comandante della nave
The undersigned _____ master of the M/V
(tipo/nome) _____ n°IMO _____
(kind/name) _____ n°IMO _____
bandiera _____ in sosta dal _____ al _____
flag _____ moored from _____ to _____
nel porto di _____ segnala la seguente inadeguatezza del
in the port of _____ signals the following inadequacy
servizio portuale di raccolta dei rifiuti (barrare la casella interessata) in data _____; *about*
collecting garbage service (tick as appropriate) in data _____

- ☐ La raccolta dei rifiuti non è stata effettuata;
garbage collection not effected;
- ☐ Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione;
garbage collection service not reachable with any vehicle;
- ☐ Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare;
garbage collection service, even if called, didn't unclaimed garbage;
- ☐ Il prezzo per il servizio espletato è stato differente rispetto quanto previsto dalle tariffe;
there's a difference between service price and duty price;
- ☐ Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti _____
It is not possible the delivery of following garbage _____
- ☐ Altro _____
Other _____

Luogo e data _____
Place and date

firma e timbro _____
signature and seal

Allegato 6: Isola ecologica n. 1



Allegato n. 6 – Isola n. 1 – serbatoi interrati





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Ufficio Circondariale Marittimo Porticello

Sezione T.O. - Settore Tecnica

Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE PORTICELLO



A/ COMUNE di Trabia
90019 - TRABIA

e p.c. REGIONE SICILIANA
Agenzia Regionale per i Rifiuti e le
Acque
Settore 4^o - Osservatorio sui Rifiuti
Via Cataba n. 7
90141 - PALERMO

[FAX 091 6750263]

MINISTERO DELL'AMBIENTE e
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO
Direzione Generale per la Qualità
della Vita
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

CAPITANERIA DI PORTO
Sezione Tecnica
00100 - PALERMO

ARGOMENTO: D. Lvo n.182/83 - Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle
navi e dei residui del banco nel porto di San Nicola l'Arena.

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

Questo Ufficio è stato invitato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti
e le Acque a predisporre apposita ordinanza che costituisca piano di
raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi.

Per quanto sopra si invia in allegato, la bozza del piano in
argomento, inviata con foglio nr. 2662n data 15.3.2002 al
Commissario Delegato per l'Emergenza, con preghiera di voler far
conoscere eventuali modifiche da apportare per l'aggiornamento
dello stesso per il porto di San Nicola l'Arena, al fine di renderlo
rispondente alle esigenze attuali e conformi alla normativa vigente
che regola il conferimento, la raccolta e lo smaltimento dei
rifiuti solidi di natura urbana e speciali, prodotti dalle imbarcazioni e
insediamenti in ambito portuale, avvalendosi per quanto riguarda i
R.S.U. degli A.T.O. e degli appositi Consorzi per C.O.B.A.T. -
C.O.C.U. per gli olii e batterie esausti.

Si richiede altresì di far conoscere la consistenza dei dati o
notizie per i seguenti servizi:

- valutazione del fabbisogno di impianti in base al tipo e alla
quantità, anche stimata, dei rifiuti da gestire;
- procedura di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al riciclo o
smaltimento;
- la stima di massima dei costi ai fini della predisposizione del
bando d'gara per l'affidamento del servizio nei termini e nei
modi di legge.

10/10/02

g) Chiusura della determinazione dell'importo

All'Agenzia Regionale per i Rifiuti la Arpa, che legge per conoscenza, si chiede la possibilità di interrompere il termine di trenta giorni fissato nella lettera n. 30833 in attesa dell'istruttoria avviata con la presente con il Comune che richiede l'intervento di pareri e stime di vari Enti nonché il pagamento dei fondi per la chiusura.

Si allega copia della seguente documentazione:

- Bozza del piano rifiuti per i porti di Portofino e San Nicola L'Arena ricevuta in data 10.12.2000
- Fg. No. 30833 del 24.9.2003 dell'Agenzia Regionale Rifiuti.

Il COMANDANTE
T.V. 1029 Giovanni GAVARDO

Ecologia e Ambiente SpA
Piazzale Comandante 900 - 20139 Milano (Italy) - A
R.I. n. 2587/75 - R.E.A. n. 20160030829
Sede e Direzione Generale: 20139 Milano - Italy

Spett.le Comune di Trabia
Via Spalla
TRABIA (PA)

Spazio: Autorità Marittima di Portofino
Ufficio Chondariale Marittimo
Ser. T.O. - Settore Tecnica
Via Alcide De Gasperi, 47
00100 Santa Flavia (PA)

Con riferimento alla nota di cui in oggetto riguardante l'evoluzione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti portuali nel porto di San Nicola l'Arena, di cui al D.Lgs. n. 482/03, si riportano le seguenti considerazioni:

- 1) La bozza di piano stesso e in particolare gli art. 5 e 6 risultano essere compatibili con le attuali procedure per la parte riguardante le procedure gestionali. In particolare, per quanto riguarda l'istituzione dei punti di raccolta dei rifiuti, quello che nella bozza è stato di "sopraluogo" è già attivo mentre quello sul "lungomare Grano nei pressi di ... sono pubblici" è stato smesso in seguito ad alcuni lamioli avanzate in passato da alcuni territori, in quanto si rende comunque disponibile al prossimo della stessa.
- 2) Con riferimento alla parte riguardante i costi, si fa presente che, come è noto, la scrivente società svolge il servizio di igiene ambientale sulla base di un contratto di servizio (a titolo oneroso) sottoscritto con il Comune di Trabia.
- I costi relativi alla gestione delle suddette postazioni (raccolta, trasporto, smaltimento e oneri accessori) e annualmente stimabile in € 60.000/anno che vengono sostenuti nell'ambito del citato contratto. Nell'attuale regime di riscossione TARSU si compendia di Comune stabilisce le eventuali modalità di riscossione dai suddetti utenti mentre in un eventuale passaggio al TA (a cura della società d'ambito), i servizi in questione non potranno essere resi a titolo gratuito, così come invece previsto nell'attuale norma di piano.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile Organizzazione e Gestione
Ing. Domenico Quattrone

Ufficio: Via Falcone e Borsari 12, 10013 - 90015 Terracina (PA) tel. / fax: 091/819021
E-mail: accogliamibiente@necmedia.it